

DA DOMENICA OBBLIGATORI GLI PNEUMATICI INVERNALI

Le gomme vanno cambiate anche sotto Covid

Un documento congiunto è stato sottoscritto dalle associazioni Airp, Aniasa, Assogomma, CNA e Federpneus in rappresentanza della filiera degli pneumatici per definire le linee guida per effettuare il cambio gomme, obbligatorio da domenica 15 novembre, in base alle prescrizioni del DPCM del 3 novembre, in vigore fino al 3 dicembre, sempre che non arrivino altri più restrittivi. Nel rispetto del DPCM citato, la filiera precisa che «i gommisti possono svolgere la loro attività di manutenzione, riparazione e commercio al dettaglio, a condizione che rispettino le misure di contrasto alla diffusione del virus negli ambienti di lavoro. È consigliabile che vengano assicurate le prescrizioni relative alle attività commerciali di dettaglio ed in particolare che siano effettuati ingressi in modo di-



lazionato evitando alle persone di sostare più del tempo necessario». Tra i consigli più importanti, quello relativo alla possibilità di «operare su appuntamento». «Si ricorda inoltre che è fatto ob-

bligato nei locali pubblici e aperti al pubblico, nonché in tutti gli esercizi commerciali di esporre all'ingresso del locale un cartello che riporti il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente

nel locale medesimo, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti e che gli utenti in grado di giustificare lo spostamento dalla loro abitazione per le ragioni ammesse dal DPCM 3 novembre 2020 o da eventuali altri decreti, possono recarsi dal gommista per effettuare il cambio stagionale dei pneumatici, anche tenuto conto di quanto previsto dal Codice della Strada. Il cambio stagionale estivo/invernale avviene ancora una volta in condizioni di lavoro ben diverse dalla normalità che purtroppo condizionano i tempi per il montaggio e lo smontaggio delle gomme. Appare evidente che le suddette condizioni di lavoro, soprattutto nelle aree a più alto rischio, non consentiranno di perfezionare il cambio gomme per tempo e pertanto le Associazioni di categoria si faranno carico, così come già fatto nella

primavera di quest'anno, di richiedere alle Autorità competenti una limitata, eccezionale, ma indispensabile proroga dei termini».

Entrando nel dettaglio, ricordiamo che al momento della sostituzione degli pneumatici è opportuno in primo luogo controllare le condizioni degli pneumatici invernali, cercando danni visibili sul disegno del battistrada e sui fianchi, la profondità del battistrada di almeno 4 mm. Quelli usurati con profondità inferiore ai 4 mm sono a rischio aquaplaning e richiedono uno spazio di frenata più lungo. Va controllata anche l'età degli pneumatici che non devono essere più vecchi di sei anni (la data si trova sui fianchi). Va scelta la giusta dimensione controllando il libretto di circolazione. Gli pneumatici invernali vanno gonfiati di 0,2 bar in più rispetto a quelli estivi.



DAL 15 NOVEMBRE SI RISCHIA UNA MULTA

Pneumatici invernali entro domenica ma potrebbe arrivare una proroga

La scadenza programmata è invariata ma non si escludono proroghe al cambio gomme. Il passaggio dalle «calzature» estive a quelle invernali per le auto giunge tra zone rosse e arancioni che limitano fortemente gli spostamenti. Per ora resta comunque valido l'obbligo di avere, da domenica, montati gli pneumatici invernali oppure avere catene a bordo. Tuttavia, a causa delle restrizioni imposte dall'ultimo Decreto, soprattutto nelle zone rosse, nei giorni scorsi era stata avanzata dalle associazioni di categoria la richiesta di una proroga a questo termine, anche approfittando delle temperature ancora piuttosto alte registrate nelle ultime settimane. Peraltro già la scorsa primavera, a causa del lockdown nazionale, era stato spostato il termine del passaggio dalle gomme invernali a quelle estive dall'originale 15 maggio al 15 giugno. Assogomma, insieme alle associazioni della filiera automotive (da Aniasa-Associazione Nazionale Industria dell'Autoneggio e Servizi Automobilistici, ad Airp-Associazione Italiana Ricostruzione Pneumatici, Federpneus e la categoria dei gommisti in Cna), in un documento condiviso richiamano l'attenzione proprio sul fatto che, ancora una volta, il cambio stagionale avviene in condizioni di mobilità e di lavoro «ben diverse dalla normalità» una situazione che «condiziona i tempi per il montaggio e lo smontaggio delle gomme». Da qui la richiesta di prorogare anche la data in questo autunno, passando dal 15 novembre al 15 dicembre, e si attende una risposta dal Governo.

I gommisti e le officine, così come i concessionari,

non sono chiusi e possono continuare ad operare, anche nelle zone rosse con le restrizioni più stringenti, ma i tempi sono rallentati e c'è la necessità di non avere assembramenti. In attesa di novità al momento, comunque, la fascia temporale per effettuare la sostituzione e montare gli pneumatici invernali resta quella dal 15 ottobre al 14 novembre. Esattamente un mese di tempo per mettersi in regola di cui rimangono solo un paio di giorni.

Gli unici a non aver necessità di effettuare il cambio gomme sono gli automobilisti i cui mezzi sono equipaggiati con pneumatici "all season" (quattro stagioni) che rispondono agli obblighi sia nella stagione calda che in quella fredda. Gomme che si distinguono per la marcatura M+S sul fianco ed un codice di velocità uguale o superiore a quello indicato sulla carta di circolazione. Visivamente si possono riconoscere questi pneumatici grazie al simbolo "del fiocco di neve" incorniciato dal profilo di una montagna stilizzata. Questi pneumatici invernali sono marchiati con la sigla M+S, ovvero le iniziali di mud e snow (fanghi e neve in inglese). L'obbligo di montare pneumatici invernali è previsto sia sulle strade extraurbane che in autostrada, dove viene indicato con la segnaletica verticale specifica, ma può essere imposto anche nei centri abitati. Ovviamente i trasgressori sono passibili di una sanzione amministrativa che varia da 41 a 168 euro nei centri abitati, per crescere da 84 a 335 euro se si viene sorpresi inadempienti lungo strade extraurbane od autostrade. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



...2020...
Pneumatici invernali entro domenica ma potrebbe arrivare una proroga

CARROZZERIA SPENDOR
 803.803
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...
 ...



CAMBIO GOMME AUTO DURANTE IL LOCKDOWN, PER LA LEGGE SI PUÒ USCIRE DI CASA

11 NOV 2020

12 554 2

ANDREA BARBIERI CARONES



In vista della stagione invernale, torna di attualità il **cambio gomme auto**. Quest'anno in concomitanza con il nuovo **lockdown differenziato tra i territori**. Sappiamo che la sostituzione degli pneumatici è regolata dalla Legge e impone agli automobilisti di montare quelli **invernali** entro il **15 novembre**. Ma dal 6 novembre è entrato in vigore **il Dpcm che limita la mobilità** delle persone sul territorio italiano, a causa del riacutizzarsi del contagio da Covid-19. Il quale permette l'uscita di casa «per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero/oppure per motivi di salute». Con riferimento alle Regioni d'Italia classificate in tre modalità di rischio, tra le gravissime e le gravi. Il tutto in base all'**ordinanza del ministro della Salute, Roberto Speranza**, che dunque sembrava impedire agli italiani di potersi spostare per effettuare lo stagionale cambio gomme dell'auto, da quelle estive a quelle invernali.

Su questo aspetto ha fatto chiarezza l'Esecutivo, sul suo **portale**. Riportiamo la frase di nostro interesse: «Gli automobilisti **possono andare dal gommista** ed acquistare gli pneumatici in quanto tali prodotti rientrano nelle vendite al dettaglio ammesse nell'allegato 23», recita una nota. Entriamo nel dettaglio dei territori.

Pneumatici invernali: scarica la guida in PDF.



Secondo la legge, si può uscire di casa per cambiare le gomme alla propria auto. Attenzione però alle regole del lockdown differenziato

CAMBIO GOMME AUTO DURANTE IL LOCKDOWN? LA LEGGE DICE DI SÌ

A vantaggio della chiarezza, le associazioni della filiera hanno diramato **una nota**. I firmatari sono **Fabio Bertolotti**, direttore di Assogomma, **Renzo Servadei**, segretario generale Airp e Federpneus, **Massimiliano Archiapatti**, presidente di Aniasa e **Giuseppe Calì**, il portavoce nazionale dei gommisti. Scrivono:

1. Devono essere rispettate **le prescrizioni** governative del Dpcm del 3 novembre 2020.
2. **I gommisti possono svolgere la loro attività di manutenzione, riparazione e commercio al dettaglio**. A condizione che rispettino le misure di contrasto alla diffusione del virus negli ambienti di lavoro. È altresì consigliabile che siano effettuati ingressi in modo dilazionato evitando alle persone di sostare più del tempo necessario. Una buona pratica potrebbe essere quella di **operare su appuntamento**. Si ricorda inoltre che «è fatto obbligo nei locali pubblici e aperti al pubblico, nonché in tutti gli esercizi commerciali di esporre all'ingresso del locale un cartello che riporti **il numero massimo di persone ammesse contemporaneamente** nel locale medesimo, sulla base dei protocolli e delle linee guida vigenti».
3. Gli utenti **che sono in grado di giustificare** lo spostamento dalla loro abitazione per le ragioni ammesse dal Dpcm del 3 novembre 2020 o da eventuali altri decreti (regionali, ad esempio), **possono recarsi dal gommista** per effettuare il cambio stagionale dei pneumatici. Anche tenuto conto di quanto previsto dal **Codice della Strada**, ivi compresa la circolare del Ministero dei trasporti del 17 gennaio 2014.

«Appare evidente – continua la nota – che le condizioni di lavoro, soprattutto nelle aree a più alto rischio, non consentiranno di perfezionare il **cambio gomme** per tempo. Pertanto le associazioni di categoria firmatarie della presente si faranno carico, così come già fatto nella primavera di quest'anno, di richiedere alle Autorità competenti una limitata, eccezionale, ma indispensabile **proroga dei termini**», spiega la comunicazione.

CAMBIO GOMME AUTO, LE “FAQ” DEL GOVERNO

Come detto, **sul sito del Governo** è stata pubblicata nelle “**domande frequenti sulle misure adottate nelle zone**” una risposta aderente a quanto ipotizzato dalle associazioni.

Domanda: si può uscire per acquistare **beni diversi** da quelli alimentari?

Risposta: Sì, ma solo per acquistare prodotti rientranti nelle categorie previste dal Dpcm 3 novembre 2020, la cui lista è disponibile nell'**allegato 23** a pagina 197.

Gli automobilisti possono dunque andare dal gommista ed acquistare gli **pneumatici** in quanto tali prodotti rientrano nelle vendite al dettaglio ammesse.

Tutto ciò premesso, si ritiene che ci si possa recare a effettuare acquisti, sostituzioni o manutenzione degli pneumatici presso il gommista di fiducia **in qualsiasi parte d'Italia** anche dopo il 15 novembre. In ogni caso, dopo tale data l'automobilista dovrà disporre di **catene a bordo** nel tragitto per arrivare presso il rivenditore specialista.

Così ha riassunto **Fabio Bertolotti**. «Andare dal gommista è consentito per ragioni di **sicurezza stradale** e per adempiere a specifici obblighi di legge. È una operazione indispensabile che deve

essere effettuata nel rispetto delle prescrizioni sanitarie. Il primo consiglio è quello di **firmare un appuntamento** per evitare assembramenti e presentarsi dotati di dispositivi di protezione».

[Approfondisci su Assogomma e il peggioramento dello stato dei pneumatici](#)

ALTRE DOMANDE FREQUENTI DEGLI AUTOMOBILISTI

I firmatari delle associazioni citate hanno poi risposto alle **domande più frequenti** da parte di chi possiede un'auto.

Domanda: sono un automobilista, dal 6 novembre posso andare dal gommista per effettuare il cambio stagionale?

Risposta: sì, a condizione che siano rispettate le prescrizioni previste dal Dpcm 3 novembre 2020. Quindi in base alla classificazione dei territori.

- I soggetti ubicati nelle cosiddette **zone “gialle”** possono recarsi dal gommista per usufruire di servizi non sospesi, nonché per comprovate esigenze di lavoro o situazioni di necessità o per motivi di salute o di studio. Così recita il Dpcm:

«**Dalle ore 22.00 alle ore 5.00** del giorno successivo sono consentiti esclusivamente gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative, da situazioni di necessità ovvero per motivi di salute. È in ogni caso fortemente raccomandato, per la restante parte della giornata, di non spostarsi, con mezzi di trasporto pubblici o privati, salvo che per esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi».

- Chi si trova nelle **zone “arancioni”** può recarsi dal gommista per usufruire di servizi non sospesi e non disponibili nel Comune, nonché per comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute o di studio. Come si legge dall'art.2 comma 4, lettera b):

«È vietato ogni spostamento con mezzi di trasporto pubblici o privati, **in un comune diverso** da quello di residenza, domicilio o abitazione, salvo che per comprovate esigenze lavorative, di studio, per motivi di salute, per situazioni di necessità o per svolgere attività o usufruire di servizi non sospesi e non disponibili in tale comune».

- Infine, le persone delle **zone “rosse”** possono recarsi dal gommista **se in grado di dimostrare comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità o per motivi di salute**. Non si può invocare la necessità di usufruire di servizi non sospesi e non disponibili nel Comune. In quanto, in queste aree non si esce dal territorio stesso. Così l'art.3 comma 4, lettera a):

«È **vietato ogni spostamento** in entrata e in uscita dai territori di cui al comma 1, nonché all'interno dei medesimi territori, salvo che per gli spostamenti motivati da comprovate esigenze lavorative o situazioni di necessità ovvero per motivi di salute».

Domanda: sono un gommista, posso continuare a rimanere aperto? E a quali condizioni?

Risposta: sì certo. L'attività di manutenzione, autoriparazione e vendita al dettaglio di parti e accessori per auto rientra tra quelle consentite. Per poter svolgere tale attività è necessario rispettare le misure di contenimento alla diffusione del virus negli ambienti di lavoro. Che sono contenute nel protocollo sottoscritto il 24 aprile 2020 tra Governo e sindacati.

Ricordiamo che gli pneumatici invernali sono **obbligatori dal 15 novembre al 15 aprile 2021**.